

PARMA GESTIONE ENTRATE S.p.A.

DOCUMENTO CONTENENTE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Allegato al MOG e CODICE ETICO

2019 - 2021

Il presente Documento contenente misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato redatto nel rispetto delle previsioni della delibera Anac n.1134/2017 che riconosce alle società partecipate degli enti pubblici la facoltà di sostituire il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza con un documento integrativo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOGC). Ai fini della valutazione dei contenuti del presente documento, dovrà quindi farsi riferimento anche al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da PGE e attualmente in fase di revisione, di cui è parte integrante e atto allegato che sarà sostituito con cadenza annuale, secondo le scadenze previste dalla l. 190/2012.

Il documento costituisce un'integrazione dei Piani triennali precedentemente adottati dalla Società, ai quali si rimanda per tutto quanto riguarda l'analisi del contesto, la mappatura delle aree, la valutazione del rischio.

Con specifico riferimento alla mappatura e alla valutazione del rischio di illeciti rilevanti ai sensi della normativa anticorruzione, si rinvia altresì alla mappatura contenuta nel MOGC, attualmente in fase di aggiornamento, anche in considerazione delle modifiche medio tempore apportate alla disciplina dei reati contro la Pubblica Amministrazione (da ultimo a mezzo della legge n. 3 del 9 gennaio 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 2019 e recante "Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e dei movimenti politici").

Inoltre, ai fini dell'aggiornamento in corso della mappatura delle attività a rischio, si è ritenuto di dover tener conto, limitatamente a quanto applicabile in via analogica, delle aree individuate dall'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2018 (delibera n. 1074 del 21 novembre 2018) come a rischio in relazione all'attività delle agenzie fiscali.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2019.

Nella stessa data è stato pubblicato nel sito di Parma Gestione Entrate nella sezione: Società Trasparente, sottosezione Anticorruzione.

VERIFICA OBIETTIVI 2018

Nell'aggiornamento del PTCT dello scorso anno erano stati fissati per il 2018 i seguenti obiettivi:

- **Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 (Modello 231) su proposta dell'OdV e adozione da parte del CdA;**
- **Approvazione, adozione e pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione PTPC 2018/2020 da parte del Cda entro il 31.1.2018;**
- **Report periodici verso il Cda in ordine all'attuazione delle misure previste ex L. 190/12 e D.Lgs. 33/2013;**

- Formazione dei dipendenti sul PTPC, in materia di prevenzione della corruzione e sulla cultura della legalità, sul Modello 231, sugli obblighi di comportamento e sui divieti derivanti dal Codice Etico, sulle procedure adottate;
- Pubblicizzazione tra i dipendenti e l'utenza, anche sul sito internet, dell'account di posta elettronica per le segnalazioni;
- Verifiche a seguito di eventuali segnalazioni pervenute;
- Monitoraggio ed eventuale ulteriore identificazione delle attività a rischio corruzione (aggiornamento della matrice dei rischi);
- Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei "tentati" eventi rilevati nell'anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti, azioni organizzative o gestionali attuate;
- Attuazione e Monitoraggio degli obblighi D.lgs. 33/2013, da parte del Responsabile della Trasparenza;

Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 (Modello 231)

Il testo del Decreto legislativo 231/01 è stato oggetto di numerose modifiche legislative negli ultimi anni. E' opportuno enunciare i principali interventi di integrazione normativa e di implementazione di specifiche misure preventive:

- la Legge 29/10/2016, n.199 ha inserito nella responsabilità amministrativa delle società anche i reati contro la persona di acquisto e alienazione di schiavi (art.602 c.p.) e di intermediazione illecito e sfruttamento del lavoro (art.203 bis c.p.)
- il D. Lgs. 15/3/2017, n.38, ha introdotto i delitti di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati, rispettivamente contemplati agli articoli 2635 e 2635 bis del codice civile. Contestualmente ha inserito tali fattispecie nelle previsioni dei "reati societari" dell'art. 25 ter del D.Lgs.231 prevedendo sanzioni pecuniarie e interdittive particolarmente pesanti anche per le società.
- la legge 17/10/2017, n. 161 ha introdotto sanzioni pecuniarie e interdittive per le società anche in caso di accertamento di alcuni reati previsti dal T.U. Immigrazione (D.Lgs.286/06), di impiego di cittadini di paesi terzi non in possesso di regolare permesso di soggiorno.
- la legge 20/11/2017, n.167 ha introdotto il reato di razzismo e xenofobia tra i delitti rilevanti nell'ambito della responsabilità amministrativa delle società, prevedendo l'applicazione di sanzioni pecuniarie fino a 800 quote e sanzioni accessorie fino all'interdizione definitiva dell'attività.
- la legge 30/11/2017, n.179 ha modificato l'art.6 del D.Lgs.231 introducendo la previsione di istituire canali riservati e che tutelano il segnalante per far pervenire segnalazioni di illeciti da parte degli organi di direzione o dei dipendenti e la prevenzione di misure di ritorsione o discriminatorie nei confronti del segnalante. Alla luce delle novità sopra indicate sono stati adeguati anche gli strumenti di prevenzione della commissione di reati mediante l'introduzione di un sistema di flussi informativi tra i dipendenti, il RPC e l'Organismo di Vigilanza, mediante la trasmissione di questionari

adeguatamente predisposti e consegnati ai dipendenti, con la possibilità di restituirli tramite canale che ha garantito l'assoluta riservatezza.

- Da ultimo la legge n. 3 del 9 gennaio 2019, in vigore dal 31/1/19 tranne che per le disposizioni sulla sospensione della prescrizione in vigore dal 1/1/2020, contenente "*Misure per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e dei movimenti politici*", ha trasformato la condizione di procedibilità per i reati previsti e puniti da articoli 2635 e 2635 bis del C.C. dalla querela di parte alla procedibilità d'ufficio.

Anche nel corso del 2019 sono previsti corsi di aggiornamento del personale dipendente, sia dei Responsabili delle Unità organizzative che dei loro collaboratori, sulle nuove fattispecie di reati sopra elencati mediante lezioni frontali effettuate dai componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Approvazione, adozione e pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione PTPC 2018/2020 da parte del Cda entro il 31.1.2018

Il Piano triennale è stato sottoposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione al Consiglio di Amministrazione che lo ha adottato con delibera del 26/1/18. Il Piano è stato inviato all'Anac e pubblicato nel sito della Società immediatamente dopo l'adozione del CdA. E' stato inoltre trasmesso a tutti i dipendenti per opportuna conoscenza. E' doveroso segnalare che prima dell'adozione del piano è stata pubblicata nel sito un'informativa preventiva per la raccolta di suggerimenti o proposte da parte dei cittadini/utenti/stakeholders, ma non si sono registrati riscontri in merito.

Report periodici verso il Cda in ordine all'attuazione delle misure previste ex L. 190/12 e D.Lgs. 33/2013

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza della Società coincide con la figura del Coordinatore operativo, che di norma è ammesso a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, avendo in quella sede il compito di rendere edotto l'organo amministrativo non solo in ordine alle procedure operative e gestionali della società, ma anche in merito all'attuazione delle misure adottate per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Pertanto con cadenza mensile o bimestrale, in occasione delle riunioni ordinarie il RPC ha riferito al Consiglio anche in ordine alle misure anticorruzione: corsi di formazione del personale, riorganizzazione di uffici e rotazione del personale, proposte di riqualificazione e progressioni verticali, proposte di modifica di regolamenti contenenti norme comportamentali ecc..

E' doveroso segnalare che dall'anno 2016, dopo l'insediamento del nuovo Coordinatore e RPC, è iniziato un percorso di riorganizzazione aziendale che ha avuto come punto di attenzione principale la valorizzazione delle risorse umane, trattandosi di una Società relativamente piccola con una dotazione organica di una trentina di persone. La riorganizzazione ha portato all'individuazione di nove Unità organizzative a capo delle quali sono stati nominati altrettanti Responsabili. Sono stati rivisti i

mansionari e le funzioni. Successivamente si è iniziato, dopo la consultazione anche delle rappresentanze sindacali, un percorso di armonizzazione che ha portato all'adeguamento dei livelli di inquadramento e della retribuzione commisurati alle effettive responsabilità, competenze e mansioni.

Si ritiene che l'adeguamento economico alle effettive responsabilità e mansioni espletate dal lavoratore sia da considerare tra le misure più efficaci di prevenzione della corruzione, in quanto riduce l'esposizione del soggetto a cedere a pressioni in cambio di un "premio" che va a compensare l'inadeguatezza della retribuzione legalmente corrisposta.

Formazione dei dipendenti sul PTPC, in materia di prevenzione della corruzione e sulla cultura della legalità, sul Modello 231, sugli obblighi di comportamento e sui divieti derivanti dal Codice Etico

Nel corso del 2018 sono stati svolti corsi frontali per tutti i dipendenti in materia di Misure anticorruzione e Piano triennale, da parte di soggetti esterni (UPI Unione delle Province italiane tramite un formatore che è consigliere della Corte dei Conti). Inoltre il RPC e un'impiegata dell'U.O. Personale hanno seguito un corso on line organizzato da Professional Academy che si è concluso con prova di verifica scritta e il riconoscimento di un attestato di "Specialista in audit Anticorruzione".

Tutti i dipendenti hanno ricevuto la consegna di copia del MOG e del Codice etico ai quali è stato dedicato un apposito incontro di illustrazione e formazione diretto a tutti i dipendenti della società. Entrambi i documenti sono stati trasmessi con specifica nota di accompagnamento a tutti i fornitori di servizi della società e sono puntualmente richiamati all'interno dei capitolati di gara e dei contratti pubblici stipulati dalla Concessionaria con i prestatori d'opera e di servizi.

Pubblicizzazione tra i dipendenti e l'utenza, anche sul sito internet, dell'account di posta elettronica per le segnalazioni

Nel sito web della società dal 2017 è stata creata nella sezione "Società trasparente" una sotto-sezione ben visibile denominata "segnalazione illeciti-whistleblowing", che riporta i riferimenti normativi sull'istituto e la tutela del dipendente che segnala illeciti o anche comportamenti che, pur non rilevando sotto il profilo penale, possono comunque entrare nell'accezione più ampia di "mala gestio".

Nella descrizione delle modalità per effettuare la segnalazione è prevista una specifica per i dipendenti ed è, altresì, contemplata la possibilità per qualsiasi cittadino/utente di inoltrare segnalazioni di anomalie, comportamenti sconvenienti o illeciti. Sia per il dipendente che per i terzi è garantita la riservatezza utilizzando come canali per le segnalazioni due indirizzi di posta elettronica che consentono l'accesso solo ai soggetti autorizzati. Un indirizzo è accessibile solo al RPC, l'altro solo all'Organismo di Vigilanza. Le segnalazioni possono avvenire anche mantenendo l'anonimato.

Siccome l'istituto del whistleblowing è ampiamente trattato nel PTCT del 2017 e del 2018 che sono stati trasmessi ai dipendenti ed entrambi pubblicati nel sito aziendale, si ritiene che sia stato adeguatamente rispettato anche l'obbligo della pubblicizzazione sia ai dipendenti che agli utenti.

Ulteriori specificazioni in ordine alle modalità di segnalazione degli illeciti da parte dei dipendenti e/o dei terzi, alle procedure per l'istruttoria di dette segnalazioni, e alle cautele da adottarsi al fine di garantire la riservatezza della segnalazione, l'assenza di ritorsioni nei confronti del segnalante e le garanzie nei confronti del soggetto segnalato, conformemente a quanto disposto dalla legge 179 del 2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", saranno contenute in un'apposita sezione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, in fase di revisione alla data di approvazione del presente Piano e a cui si rinvia espressamente.

Verifiche a seguito di eventuali segnalazioni pervenute

Nel 2018 non sono pervenute segnalazioni da parte di dipendenti o di terzi su eventuali comportamenti illeciti verificatesi all'interno della società.

Monitoraggio ed eventuale ulteriore identificazione delle attività a rischio corruzione

Per quanto riguarda l'aggiornamento della matrice di rischio in base all'individuazione di nuovi ambiti operativi a rischio di corruzione, si rimanda alla più ampia trattazione contenuta nel MOG di cui il presente documento costituisce appendice e integrazione.

Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei "tentati" eventi rilevati nell'anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti, azioni organizzative o gestionali attuate

Nell'anno 2018 non si sono registrati fenomeni corruttivi né, come scritto al punto precedente, vi sono state segnalazioni di tali eventi o anche solo di tentativi posti in atto nei confronti di dipendenti o altri organi della società.

Da parte del RPC e anche da parte dell'OdV sono state eseguite verifiche periodiche sulle procedure poste in atto da alcune Unità organizzative maggiormente esposte al rischio di corruzione:

- verifica dello svolgimento della selezione pubblica svolta nel periodo temporale tra novembre 2017 e maggio 2018 per l'assunzione di 8 figure di vari profili amministrativi dall'U.O. Personale e Amministrazione
- verifica di procedure di affidamento di incarichi professionali e di servizi da parte dell'U.O. Contabilità e Contratti
- verifica delle procedure di annullamento ingiunzioni –fiscali dell'U.O. Riscossione coattiva

Le attività svolte sono contenute in report e verbali delle attività di verifica dell'Organismo di vigilanza.

Attuazione e Monitoraggio degli obblighi D.lgs. 33/2013, da parte del Responsabile della Trasparenza

Il RPC ogni anno verifica, anche tramite personale dipendente di supporto, che siano mantenuti costantemente aggiornati i dati informativi di cui è obbligatoria la

pubblicazione sul sito aziendale ai sensi del D.Lgs. 33/13 s.m.i. e dall'art. 1 c.32 della L.190/12 s.m.i.

Tali verifiche sono svolte anche dall'Organismo di Vigilanza e dal Collegio dei Sindaci che si incontrano semestralmente e si scambiano anche i flussi informativi.

Per quanto concerne in particolare il dettaglio dei documenti e delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/13, fermi restando gli obblighi dettati da altre normative speciali, si è proceduto alla puntuale applicazione di quanto previsto nell'allegato B al PTPC 2016/2018, ove per ciascuna informazione/documento da pubblicare (limitatamente a quelli ritenuti applicabili all'Ente) sono stati riportati i riferimenti normativi, l'inerenza delle informazioni, la tempistica. A tale documento, redatto già in conformità alle novità introdotte dal d.lgs. 97/16, continuerà a farsi riferimento nel corso delle annualità a venire per governare le informazioni da pubblicarsi.

PROGRAMMI ANNO 2019

Alla luce delle linee guida espresse nella Delibera Anac n. 1074 del 21 novembre 2018, contenente l'Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione e in considerazione dei risultati emersi a seguito dei controlli effettuati in diverse società partecipate, in riferimento allo stato di attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, si ritiene opportuno indirizzare le attività per il prossimo anno verso i seguenti obiettivi:

1. Misure di mitigazione del rischio
 - a. sistema di controlli: valutare se aggiungere una procedura di controlli interni in aggiunta a quella del RPC, OdV e Collegio Sindacale;
 - b. codice di comportamento: valutare se è opportuno mantenere le regole di comportamento già inserite nel Regolamento di servizio e norme di comportamento o adottare uno specifico Regolamento di comportamento;
 - c. inconferibilità e incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali di cui al D.Lgs. 39/2013: occorre valutare se sia opportuno inserire espressamente tale previsione anche nel Regolamento sul reclutamento del personale
 - d. attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001): occorre valutare se sia opportuno inserire espressamente tale previsione anche nel Regolamento sul reclutamento del personale
 - e. formazione: occorre sia raccomandare la formazione del personale sulle materie di specifica competenza (entrate patrimoniali, sanzioni, tributi, contratti pubblici ecc.), ma anche accrescere le competenze nel campo delle innovazioni tecnologiche e della consultazione delle banche dati al fine di un efficientamento delle procedure e di una migliore impiego delle risorse umane
 - f. tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)

- g. rotazione o misure alternative: da valutare anche nell'ottica di evitare processi di fossilizzazione e di allentamento dell'attenzione sulle procedure dovute anche a perdita di entusiasmo per la ripetitività dei compiti e delle procedure. A tal riguardo la Società, anche in considerazione delle ridotte dimensioni di organico e della necessità che, conformemente a quanto previsto dalla Determinazione n. 1134/2017 A.N.A.C., la rotazione non si traduca in una "sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico", integrerà la misura preventiva della rotazione con le misure alternative previste dalla norma quale, in via principale, la "segregazione delle funzioni".
- h. Monitoraggio: stabilire in accordo con l'Ente che deve esercitare il controllo sulla Partecipata sistemi di verifica sugli atti emessi dalla Concessionaria (analogamente per esempio al nuovo procedimento adottato per i verbali di accertamento di violazione in materia di Cosap)
2. Misure per la promozione della trasparenza
- a. Sezione del sito web "amministrazione trasparente": possibilità di pubblicare questionari che permettano all'utenza di esprimere valutazioni sulla accessibilità e comprensibilità dei dati pubblicati, ma anche di offrire suggerimenti e proposte migliorative. Il Responsabile per la Trasparenza provvederà a monitorare da un lato la ristrutturazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ente, in adesione al dettato normativo e, dall'altro, a verificare la corretta e tempestiva pubblicazione di tutti i dati per i quali è previsto un obbligo di pubblicazione ex d.lgs. 33/13 applicabile all'Ente. Le pubblicazioni di tutti i dati avverranno in ogni caso nel rispetto della privacy e di quanto disposto dall'articolo 4 comma 3 del D.Lgs. 33/2013, ovvero *"fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti"*.
- b. Attuazione dell'istituto dell'accesso civico del nuovo accesso civico generalizzato (FOIA): valutare la possibilità di aggiornare i regolamenti e i modelli delle istanze pubblicati nel sito. La Società si è già dotata di un "Regolamento sull'accesso ai documenti dati e informazioni" approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16/3/2017 e pubblicato nel sito web alla sezione Società trasparente sotto sezione Accesso civico. Nella stessa sotto sezione sono pubblicate le informazioni per esercitare l'accesso civico semplice e generalizzato e la modulistica da utilizzare.
- c. Formazione: corsi di formazione dedicati ad accrescere le competenze in materia di obblighi di trasparenza.

ULTERIORI MISURE PER L'ANNO 2019

- Diffusione del MOG e del Codice Etico aggiornati tra i dipendenti , i fornitori, i consulenti e pubblicazione nella sezione "Società trasparente;
- Formazione dei dipendenti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e sulla cultura della legalità, sul Modello 231, sugli obblighi di comportamento e sui divieti derivanti dal Codice Etico, sulle procedure adottate;

- Pubblicizzazione tra i dipendenti e l'utenza, anche sul sito internet, dell'account di posta elettronica per le segnalazioni;
- Verifiche a seguito di eventuali segnalazioni pervenute;
- Monitoraggio ed eventuale ulteriore identificazione delle attività a rischio corruzione;
- Eventuale aggiornamento della Matrice dei Rischi;
- Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei "tentati" eventi rilevati nell'anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti, azioni organizzative o gestionali attuate;
- Riunioni semestrali con l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 e con il Collegio Sindacale finalizzate al reciproco scambio di flussi informativi e alla condivisione della valutazione delle attività sensibili e dell'adeguatezza delle misure adottate;
- Monitoraggio sul funzionamento delle procedure adottate e/o implementate nell'anno precedente ed eventuale aggiornamento;
- Definizione delle procedure di monitoraggio specifiche per le criticità riscontrate;
- Valutare la necessità di formalizzazione in procedure scritte di eventuali prassi operative;
- Valutare la possibilità di promozioni e passaggi di livello per il personale più meritevole.

PREVISIONI ANNO 2020

- Esame e verifica, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'efficacia delle azioni messe in atto nell'anno precedente;
- Approvazione, adozione e pubblicazione del documento sostitutivo del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2020-2022, entro il 31 Gennaio 2020, da parte del CDA su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Verificare l'eventuale necessità di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 (Modello 231) su proposta dell'OdV e adozione da parte del CdA;
- Diffusione del documento sostitutivo del PTPC tra i dipendenti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e sulla cultura della legalità, sugli obblighi e sui divieti derivanti dal Codice di Comportamento e sulle procedure adottate;
- Diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs., 231/01 eventualmente aggiornato tra i dipendenti, i fornitori, i consulenti e pubblicazione nella sezione "Società trasparente";
- Formazione dei dipendenti sul PTPC, sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e sulla cultura della legalità, sul Modello 231, sugli obblighi di comportamento e sui divieti derivanti dal Codice Etico, sulle procedure adottate;
- Verifiche a seguito di eventuali segnalazioni pervenute;

- Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei “tentati” eventi rilevati nell’anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti, azioni organizzative o gestionali attuate;
- Attuazione e Monitoraggio degli obblighi D.lgs. 33/2013 s.m.i. da parte del Responsabile della Trasparenza;
- Monitoraggio sul funzionamento delle procedure adottate e/o implementate nell’anno precedente ed eventuale aggiornamento;
- Definizione delle procedure di monitoraggio specifiche per le criticità riscontrate;
 - Valutare la possibilità di promozioni e passaggi di livello per il personale più meritevole.
- Relazione annuale del responsabile della Prevenzione della Corruzione, entro il 15.12.2020.
- Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32 entro il 31 Gennaio di ogni anno.

PREVISIONI ANNO 2021

- Esame e verifica, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dell’efficacia delle azioni messe in atto nell’anno precedente;
- Approvazione, adozione e pubblicazione del documento sostitutivo del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2021-2023, entro il 31 Gennaio 2021, da parte del CDA su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- Verificare dell’eventuale necessità di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 (Modello 231) su proposta dell’OdV e adozione da parte del CdA;
- Formazione dei dipendenti sul PTPC, sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e sulla cultura della legalità, sul Modello 231, sugli obblighi di comportamento e sui divieti derivanti dal Codice Etico, sulle procedure adottate;
- Verifiche a seguito di eventuali segnalazioni pervenute;
- Monitoraggio degli eventuali eventi corruttivi e dei “tentati” eventi rilevati nell’anno, per area, tipologia, descrizione sintetica, provvedimenti assunti, azioni organizzative o gestionali attuate;
- Attuazione e Monitoraggio degli obblighi D.lgs. 33/2013 s.m.i. da parte del Responsabile della Trasparenza;
- Verifica dell’eventuale necessità di aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito sulla scorta di eventuali modifiche normative;
- Riunioni semestrali con l’Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 e con il Collegio Sindacale finalizzate al reciproco scambio di flussi informativi e alla condivisione della valutazione delle attività sensibili e dell’adeguatezza delle misure adottate;
- Monitoraggio sul funzionamento delle procedure adottate e/o implementate nell’anno precedente ed eventuale aggiornamento;
- Valutare la necessità di formalizzazione in procedure scritte di eventuali prassi operative;

- Definizione delle procedure di monitoraggio specifiche per le criticità riscontrate;
- Relazione annuale del responsabile della Prevenzione della Corruzione, entro il 15.12.2021.
- Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32 entro il 31 Gennaio di ogni anno.

Alcune delle misure di cui sopra, per loro natura finalizzate oltre che alla prevenzione della corruzione anche alla prevenzione del rischio di commissione di reati rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/01 verranno attuate in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (per quanto concerne le attività di monitoraggio, verifica e controllo), ovvero dando impulso alle competenti funzioni aziendali (per quanto concerne l'adozione delle procedure e altri aspetti gestionali operativi).

Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.

Parma, 28 gennaio 2019